

Data	Testata	Edizione	Pagina
23.08.15	Quotidiano	CAL	13

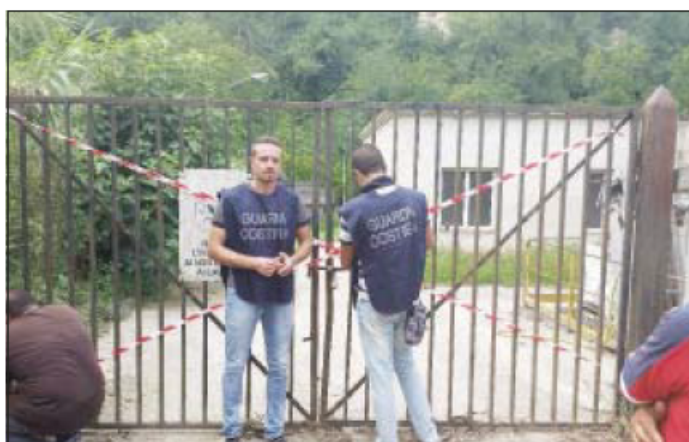
## ■ NEL REGGINO Elevati quattro verbali amministrativi

# I depuratori sono inefficienti

## Sequestri a Maropati e Giffone

REGGIO CALABRIA - Obiettivo: acque cristalline. Da giorni infatti la fascia tirrenica reggina presenta un mare a dir poco sporco. Dalla Tonnara di Palmi a Villa San Giovanni. Dopo il sequestro del depuratore di Sinopoli arriva un altro importante risultato nella Piana di Gioia Tauro. Il personale della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, a seguito di un'intensa e capillare attività di indagine, è intervenuto ancora una volta, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria di Palmi, per quanto attiene la tutela dell'ambiente. Infatti nell'ambito dei controlli mirati alla salvaguardia dell'ambiente marino dall'inquinamento ha constatato l'inefficienza dei depuratori comunali di Maropati e di Giffone.

Nello specifico, ai gestori degli impianti di depurazione è stato contestato l'irregolare svolgimento del ciclo di depurazione antecedente lo scarico dei reflui urbani nei torrenti che poi convogliano al Fiume Mesima, per poi finire in mare. In totale sono stati emessi quattro verbali amministrativi



Il depuratore sequestrato a Giffone dalla Capitaneria di Porto

strativi e la sanzione contestata va da un minimo di 6 mila euro ad un massimo di 60 mila euro. La violazione commessa dai Comuni fa riferimento all'art. 133 del D.Lgs 152/2006, conosciuto anche con il nome di Testo Unico per l'ambiente, vera pietra miliare della salvaguardia del territorio e dell'ecosistema ed ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzarsi attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

I controlli della capitaneria hanno investito anche il quartiere Catona di Reggio Calabria. La titolare di uno stabilimento balneare, infatti, è stata denunciata dalla Guardia Costiera per occupazione abusiva di area demaniale e per aver realizzato delle strutture senza permesso. La Guardia Costiera ha effettuato un controllo sul litorale di Catona dove ha individuato 480 metri quadrati di spiaggia occupati abusivamente. Nell'area era stata realizzata anche opere senza autorizzazione. La struttura è stata sequestrata e la titolare è stata denunciata.